

AVVENTO 2021

Preghiera in famiglia

Santo Natale - GIOITE!

Se decidiamo di metterci in viaggio... come i magi, come i pastori, se abbiamo il coraggio, oggi, di ritagliarci dieci minuti di silenzio e preghiera davanti ad un presepe, possiamo ancora fare della nostra vita una culla, un luogo che accoglie questo Dio così scomodo. È una provocazione, Dio che nasce. La vita non dev'essere così male se Dio la abita. E Dio non si è ancora stancato dell'uomo se diventa uomo.

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Natale è un giorno speciale, diverso da tutti gli altri giorni. La preghiera in questo giorno esprime la gioia e la lode di tutti i cristiani per la nascita del Salvatore. La famiglia si raduna insieme nel luogo della casa che ritiene più adatto alla preghiera. La preghiera può avvenire in qualsiasi momento della giornata. Ci si raccoglie davanti al presepe o, in alternativa, davanti al crocifisso o a un'immagine sacra e si accende una candela.

Dopo un breve momento di silenzio, ci si mette alla presenza di Dio con il segno della croce e un piccolo responsorio.

ALLA PRESENZA DI DIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Guida: È il Natale del Signore! Non c'è tempo per la tristezza e il rimpianto. Gli angeli cantano a una sola voce:

Tutti: **“Gioia e pace per tutti nel cuore, oggi è nato nel mondo il Salvatore!”**

PREGHIAMO

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. **Amen.**

ASCOLTIAMO IL VANGELO DI GESÙ

Si legge il (qualche versetto del) Vangelo del Natale. Se fossero presenti bambini piccoli, si può proporre loro di colorare il racconto evangelico, come suggerito sul sito parrocchiale.

Letto: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito!**

Letto: **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,1-14)**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «*Gloria a Dio nel più alto dei cieli*

e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Lettore: Parola del Signore.

Tutti: **Lode a te, o Cristo!**

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

ESPRESSIONI LIBERE DI PREGHIERA

Ciascuno, liberamente, può condividere ad alta voce una preghiera personale rivolta al Padre, espressa con parole semplici, come avviene tra amici.

Preghiamo ora come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli

sia santificato il Tuo nome

venga il Tuo Regno

sia fatta la Tua volontà

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori

e **non abbandonarci alla** tentazione

ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

I genitori possono tracciare il segno della croce sulla fronte dei propri figli, come nel giorno del loro battesimo. È un rito di benedizione!

Guida: Il Signore ci benedica e ci protegga. *Tutti:* Amen.

Guida: Il Signore faccia risplendere su di noi il suo volto e ci benedica. *Tutti:* Amen.

Guida: Il Signore rivolga a noi il suo sguardo e ci doni la sua pace. *Tutti:* Amen.

A questo punto si può concludere con un bel gesto di affetto, ad esempio un abbraccio.

Oppure, se la preghiera si svolge di sera:

Guida: In pace mi corico e subito mi addormento,

Tutti: perché tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare. *Si può dare il bacio della buona notte.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

UNA PREGHIERA MI ACCOMPAGNA LUNGO QUESTA SETTIMANA

È Natale!

Gesù, vogliamo accoglierti
allargando le braccia
e lo sguardo,
aprendo il nostro cuore
alla vita che nasce
e che riparte!

Grazie perché
facendoti piccolo
come un bambino,
ti avvicini a ognuno di noi
e ci incoraggi
ad avere fiducia
nella vita che si fa spazio
anche nella povertà.

Ti chiediamo
di sostenerci
nella gioia,
di annunciarti
nel cammino quotidiano,
di sperare e fidarci
come un bambino
tra le braccia della mamma!
Amen.



Oppure, per i più piccoli:

CON GIOIA

Signore Gesù,
sei nato in una povera stalla:
non ti importava di stare
comodo.

L'annuncio della tua nascita
è giunto per primo a umili
pastori:
non ti importava della celebrità.

Eppure sei il bambino
più famoso da sempre
perché sei il figlio di Dio,
il Salvatore!

Aiutami a confidare sempre in Te
che vieni per incontrarmi
e rendimi capace
di testimoniare con gioia
la tua venuta.
Amen.